

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Giugno 1935 - XIII

N. 6

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA
1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbosità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni
dal " Notiziario demografico ", di citare questa Rassegna ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- 1) Altri aspetti della fecondità della donna italiana. Pag. 159
- 2) Mortalità nel Regno per cause e mortalità infantile
nel 1934 " 164
- 3) Mortalità per tubercolosi e tumori maligni . . . " 167
- 4) Movimento della popolazione nel primo trimestre
1935 nelle dieci più grandi città. " 170
- 5) Le migrazioni interne in Italia nell'anno 1933 . " 172

B - ESTERO

I - Statistiche

- 6) Il movimento naturale della popolazione in Italia,
Francia, Germania, Polonia e Regno Unito, durante
il periodo 1930-34 " 174
- 7) La nuzialità della popolazione mondiale nel pe-
riodo 1930-1933. " 176
- 8) Movimento della popolazione durante il 1933 nel
Giappone " 181

II - Studi e Ricerche

- 9) La mortalità nelle campagne e l'esodo rurale . " 182

III - Cronache

10) I francesi residenti all'estero nel 1931 . . . Pag. 140

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto
Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di
maggio 1935-XIII " 186

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Giugno 1935 - XIII

N. 6

A - ITALIA

1) Altri aspetti della fecondità della donna italiana. - In due articoli dei precedenti fascicoli n. 4 e n. 5 di questo "Notiziario", sono stati esaminati alcuni aspetti del fenomeno della fecondità delle donne coniugate (comprendendo anche le vedove, le separate legalmente e le divorziate), in relazione al numero totale dei figli avuti da tali donne, anche fuori del matrimonio esistente, secondo i risultati del VII Censimento generale della popolazione. L'indagine può essere ora estesa in altre direzioni, considerando i due prospetti seguenti, dedotti, l'uno e l'altro, da una tavola (che qui non si riproduce, ma analoga al Prosp. 2 del primo dei citati articoli), contenente la doppia classificazione delle donne coniugate a seconda della loro età al Censimento e del numero dei figli avuti (1).

Il Prosp. I esprime, per verticali, quante su 1000 coniugate, che avevano avuto un certo numero di figli, appartenevano rispettivamente agli intervalli di età fino a 19 anni, da 20 a 24, da 25 a 29, ecc.: si può quindi dire che ogni elemento del prospetto misura, in millesimi, la "probabilità", per una coniugata che abbia avuto un dato numero di figli, di appartenere a un certo intervallo di età. Il Prosp. II esprime, invece, per

(1) Nei dati assunti a base del presente articolo non hanno potuto essere compresi quelli relativi ai Comuni di Milano e di Torino. L'omissione, che è soltanto transitoria, influisce sui risultati trascurabilmente.

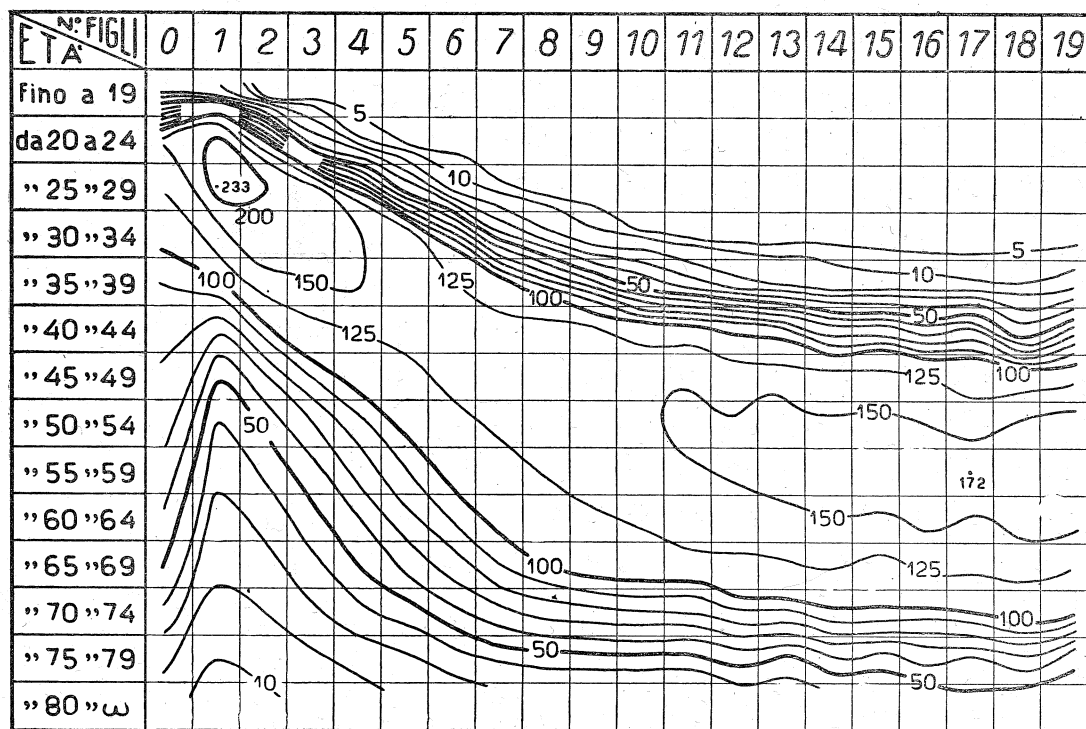
Prospetto II.

ETÀ DELLA DONNA alla data del censimento		DONNE CHE HANNO AVUTO FIGLI IN NUMERO DI																			Totale		
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18		19	20 e più
Fino a 19 anni.	500	417	74	7	1	1	1000
20-24 anni	267	416	219	74	19	4	1	1000
25-29 »	132	266	272	178	95	39	13	4	1	1000
30-34 »	95	152	217	194	151	100	52	23	10	4	2	1	1000
35-39 »	86	108	164	161	142	115	84	58	38	22	12	5	3	1	1	1000
40-44 »	80	81	124	131	124	108	93	79	64	46	32	18	11	5	3	1	1	1000
45-49 »	83	64	98	111	114	107	99	88	74	57	43	26	17	9	5	2	1	1	1	1	1000
50-54 »	88	57	82	98	106	106	101	93	81	63	49	31	22	11	7	3	2	1	1	1	1000
55-59 »	89	52	73	89	100	103	102	96	86	70	54	34	24	13	8	4	2	1	1	1	1000
60-64 »	90	51	68	83	96	101	102	98	89	72	56	35	26	13	8	4	2	1	1	1	1000
65-69 »	91	50	66	81	94	101	103	100	92	74	57	34	26	13	8	4	2	1	1	1	1000
70-74 »	93	50	67	81	96	100	103	100	92	72	56	33	26	13	9	4	2	1	1	1	1000
75-79 »	91	52	67	83	97	100	104	100	91	71	55	32	26	12	9	4	3	1	1	1	1000
80 anni e più	90	53	70	86	100	105	104	100	88	68	52	31	25	11	8	3	2	1	1	1	1000
TOTALE	108	125	139	124	108	91	76	64	53	40	29	18	12	6	4	2	1	1	1	1000

orizzontali, quante, su 1000 coniugate di ciascuna classe di età, hanno avuto 0, 1, 2, 3, ... figli; cioè ogni elemento misura, subordinatamente a ciascuna classe di età, la "probabilità" di avere avuto un certo numero di figli.

In generale si osserva, tanto in ciascuna colonna del Prosp. I che in ciascuna linea del Prosp. II, che le dette probabilità vanno prima crescendo fino a un massimo, e poi decrescendo. Così, ad es., per una coniugata che abbia avuto 5 figli (Prosp. I) è massimamente probabile (145 millesimi) che essa appartenga all'intervallo di età 35-39; e per una coniugata nella classe di età 30-34 (Prosp. II) è massimamente probabile (217 millesimi) che essa abbia avuto 2 figli. Siffatti elementi massimi delle colonne del primo e delle linee del secondo prospetto sono indicati in carattere grassetto.

GRAFICO N. 1.

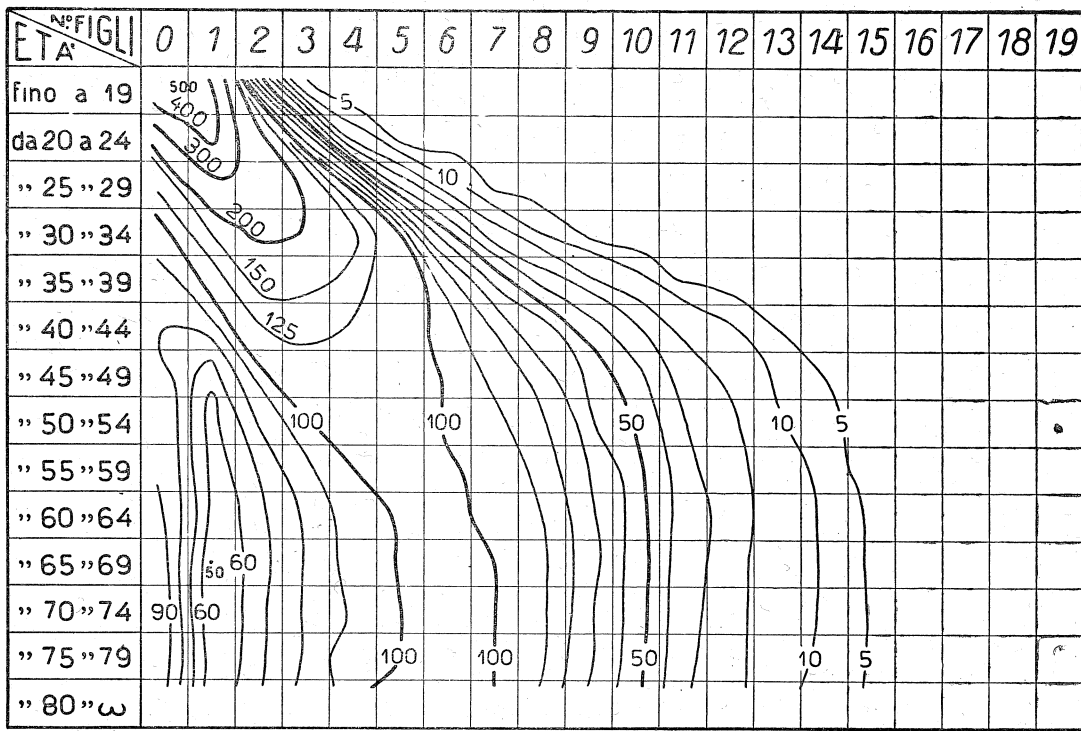


ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Se superiormente a ciascuna casella del Prosp. I si costruisse un parallelepipedo rettangolo, di altezza uguale al valore inscritto nella casella stessa, le faccie superiori di questi parallelepipedi darebbero, nel loro insieme, una grossolana immagine di una superficie continua (age-fecundity surface, secondo il KNIBBS), di cui ciascuna ordinata denote-

rebbe la probabilità per una coniugata, con un certo numero di figli (indicato in testa al prospetto), di appartenere a un intervallo quinquennale di età, che si può facilmente desumere dalle indicazioni della colonna madre del prospetto. Ammettendo, in via approssimata, che le ordinate di tale superficie subiscano negli intervalli compresi fra i centri delle dette caselle, sia nel senso delle età come in quello del numero dei figli, variazioni lineari, è possibile tracciare per punti le curve di livello della superficie in parola, corrispondenti a diversi valori della probabilità. Il grafico 1, attraverso siffatte curve di livello, da un'immagine abbastanza chiara della superficie in parola, della quale risultano evidenti due sommità: una (233 millesimi), prossima all'angolo superiore sinistro e circondata da una linea di livello chiusa, corrispon-

GRAFICO N. 2.



dente alla probabilità 200 millesimi (donne con 1 o 2 figli nell'intervallo di età 20-24 o 25-29); l'altra (172 millesimi), nella parte destra della figura, circondata dalla curva di livello corrispondente alla probabilità 150 millesimi. Una retta parallela all'asse delle età incontra generalmente una stessa linea di livello in due punti: così per es., una coniu-

gata con 10 figli ha una stessa probabilità (circa 50 millesimi) di appartenere all'intervallo di età 35-39 oppure 75-79.

In modo del tutto analogo può essere concepita una superficie continua corrispondente al Prosp. II (age-polyphorous surface, secondo il KNIBBS), di cui ciascuna ordinata denoterebbe la probabilità che in un gruppo di coniugate appartenenti a una delle considerate classi di età, il numero medio dei figli avuti (1) sia quello che può facilmente desumersi dalle indicazioni in testa al prospetto. Il grafico 2 dà una immagine di tale superficie mediante le linee di livello corrispondenti a diversi valori della probabilità. La superficie è dotata di un vertice e di un avvallamento; il primo (500 millesimi), circondato dalla linea di livello 400 millesimi; il secondo (50 millesimi), circondato da una linea di livello 60 millesimi che si svolge nella parte inferiore sinistra del grafico. Una retta perpendicolare all'asse delle età incontra generalmente una curva di livello in due punti: così, per es., per donne nell'intervallo di età 50-54 la probabilità (100 millesimi) di avere avuto 3 figli, oppure di avere avuto 6 figli, è la stessa.

L. G.

2) Mortalità nel Regno per cause e mortalità infantile nel 1934. - Nella tabella seguente è dato, in cifre assolute e proporzionali ad un milione di abitanti, il numero dei morti nel Regno, nel 1933 e nel 1934, per le diverse cause contemplate nella nomenclatura nosologica internazionale abbreviata.

Le cifre relative al 1934 debbono essere considerate come suscettibili di lievi variazioni, in seguito a definitivi controlli.

La mortalità generale per 1000 abitanti nel 1934 (13,28) è inferiore di punti 0,39 a quella del 1933 (13,67) ed è la più bassa sinora riscontrata nel Regno.

(1) Anche numero non intero.

EMIGRATI	1910	1929	1930	1931	1932	1933
Per lavori agricoli	559.484	261.103	277.025	247.153	249.896	290.229
Per lavori industriali	167.844	84.863	75.570	65.915	94.697	82.903
In complesso	727.278	345.966	352.595	313.068	344.593	373.132

Dallo specchietto risulta che gli spostamenti per lavori agricoli, sempre prevalenti nelle correnti migratorie italiane, hanno nel 1933 superato per ampiezza tutti quelli verificatisi negli altri anni del quinquennio, ciò che è indizio di una intensificata attività agricola. Le migrazioni industriali sono, invece, diminuite nel 1933, ma tale diminuzione potrebbe dipendere da una maggiore facilità di trovare lavoro sul posto, senza bisogno di andarlo a cercare altrove.

Come si è accennato, le migrazioni a scopo di colonizzazione hanno luogo, di preferenza, per intere famiglie. Il numero delle famiglie trasferite nei quattro anni 1930-33 è stato in complesso di 4969 con 38.422 componenti. La maggior parte, e cioè 4025 famiglie, sono state spostate entro i confini del Regno, specialmente per la colonizzazione dell'Agro Pontino, mentre all'emigrazione verso le colonie africane hanno partecipato 944 famiglie. Il movimento, ancora contenuto entro modesti limiti, è però in continuo aumento.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

6) Il movimento naturale della popolazione in Italia, Francia, Germania, Polonia e Regno Unito, durante il periodo 1930-1934. - I dati sul movimento naturale della popolazione, recentemente pubblicati dagli Uffici di statistica di taluni fra i più importanti paesi europei (Italia, Francia, Germania, Polonia e Regno Unito), permettono di fare alcune interessanti comparazioni sull'andamento dei principali fenomeni demografici negli ultimi anni.

Il numero dei matrimoni ha segnato nel 1934, per quattro dei cinque paesi considerati, un aumento più o meno forte; soltanto nella Francia, infatti, non ha subito alcun arresto la netta tendenza alla diminuzione. Ma, mentre nella Polonia l'aumento è stato soltanto proporzionale a quello della popolazione, così da non modificare affatto il quoziente di nuzialità, in Italia, in Germania e nel Regno Unito esso è stato abbastanza intenso, il che, però, si conforma all'andamento recentemente assunto dal fenomeno anche in altri paesi. Per il Regno Unito la causa è, forse, da ricercarsi nella ripresa della vita economica, e per l'Italia e per la Germania, indubbiamente, nella propulsiva politica demografica sostenuta dai governi dei due paesi.

È anche da notare che mentre tale ripresa nella nuzialità ha esplicitato in quasi tutti i paesi un'influenza benefica sul numero dei nati, facendolo aumentare quasi in proporzione all'accresciuto numero dei matrimoni (fortemente, cioè, in Germania, da 14,7 nel 1933 a 18,0 nel 1934 per 1000 abitanti; meno intensamente nel Regno Unito, da 14,9 a 15,3 e lasciando la natalità inalterata nella Polonia a causa del troppo debole

aumento assoluto dei nati), in Italia il maggior numero dei matrimoni non è valso, purtroppo, a determinare un aumento corrispondente nel numero dei nati, per cui l'anno 1934, con 23,2 nati per 1000 abitanti, segna un livello che supera soltanto quello eccezionalmente basso degli anni di guerra.

P A E S I ANNI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	per 1000 abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti
Italia:								
1930-32 (a)	282.340	1.036.623	598.934	437.689	6,8	25,1	14,5	10,6
1933	289.910	995.979	574.113	421.866	6,9	23,7	13,7	10,0
1934	309.152	983.254	557.013	426.241	7,3	23,2	13,1	10,0
Francia:								
1930-32 (a)	327.866	735.369	662.961	72.408	7,8	17,6	15,9	1,7
1933	315.466	682.680	661.082	21.598	7,6	16,3	15,8	0,5
1934	298.192	677.365	634.525	42.840	7,1	16,1	15,1	1,0
Germania:								
1930-32 (a)	529.162	1.045.587	711.539	334.048	8,2	16,2	11,0	5,2
1933	631.152	956.974	729.501	227.473	9,7	14,7	11,2	3,5
1934	731.431	1.181.179	716.865	464.314	11,2	18,0	10,9	7,1
Polonia:								
1930-1932 (a)	281.343	971.248	490.796	480.452	8,8	30,4	15,4	15,0
1933	273.874	868.675	466.210	402.465	8,3	26,5	14,2	12,3
1934	277.255	881.615	479.684	401.931	8,3	26,5	14,4	12,1
Regno Unito (b):								
1930-32 (a)	351.713	749.764	559.585	190.179	7,6	16,3	12,1	4,2
1933	360.036	691.560	579.467	112.093	7,7	14,9	12,5	2,4
1934	386.420	712.274	558.117	154.157	8,3	15,3	12,0	3,3

(a) Medie annuali del triennio. — (b) Inghilterra e Galles, Scozia e Irlanda del Nord.

Il 1934 ha segnato un miglioramento nella mortalità di tutti i paesi, ad eccezione della Polonia. Per l'Italia e per la Francia tale miglioramento è avvenuto senza interruzione; ma per il nostro Paese con ritmo più deciso, attestando, così, come gli sforzi non comuni fatti dal Governo nazionale in favore della sanità fisica della razza siano stati coronati da successo.

Se l'eccedenza relativa dei nati sui morti non ha subito in Italia un'ulteriore contrazione, ciò è dovuto alla diminuita mortalità. Ad ogni modo, se quell'eccedenza risulta per l'Italia superiore a quella della Francia, della Germania e

del Regno Unito, la differenza è, tuttavia, divenuta minore nel 1934, rispetto al 1933. Per la Germania, invece, l'ecce-
denza stessa si è addirittura raddoppiata nello spazio di un
anno (da 3,5 a 7,1‰).

S. S.

7) La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1930-1933. - I dati sulla nuzialità utilizzati nel presente articolo si riferiscono a 88 paesi ed a una popolazione complessiva di 682.237.000 abitanti, di cui 36 paesi, con 383.138.000 abitanti, si trovano in Europa. Tuttavia, per l'ultimo anno del periodo, i dati sono disponibili soltanto per 73 paesi e per una popolazione di 513.358.000 abitanti; fra questi paesi, 34 sono europei, con 368.027.000 abitanti. Molto meno numerosi sono i paesi per cui si hanno dati, riportati nella tabella a pagine 177-179, relativi ai divorzi ed ai nati illegittimi, elementi, questi, di notevole importanza per lo studio della nuzialità, in quanto i primi costituiscono un indice del maggiore o minore rilassamento del vincolo familiare, mentre la figliolanza illegittima, più frequente nei paesi d'oltremare popolati da razze miste, dimostra che l'importanza del matrimonio non è ancora dovutamente valutata da quelle popolazioni.

Dai dati riassunti nella citata tabella (pagg. 177-179), ragguagliati a 10.000 abitanti dei rispettivi paesi per i matrimoni e per i divorzi, ed espressi in percentuali, rispetto al numero complessivo dei nati vivi, per gli illegittimi, risulta, innanzi tutto, che la nuzialità ha seguito nei paesi europei un andamento decrescente durante il primo triennio del periodo considerato. Al declino, che si accentuava di pari passo colla crisi economica, è seguito un rialzo nell'ultimo anno del periodo, che non ha però ricondotto il saggio di nuzialità al livello dell'anno iniziale del periodo. Il rialzo del 1933, che si riscontra in 23 paesi, tra i quali l'Italia, è stato particolarmente forte in Germania, ove la nuzialità ha superato anche la cifra del 1930, ciò che si attribuisce principalmente ai provvedimenti d'incoraggiamento al matrimonio.

La mortalità è aumentata per alcune delle cause e diminuita per altre.

Seguendo l'ordine crescente negli aumenti percentuali, considerata uguale a 100 la mortalità per 1 milione di abitanti del 1933, è rimasta uguale per l'appendicite, ed è in aumento, nel 1934, per le seguenti cause di morte: altre malattie infettive e parassitarie (aumento dell'1%), diabete e morti violente accidentali, esclusi gli omicidi e i suicidi (2%), febbre tifoidea e paratifo (3%), cancro ed altri tumori maligni (5%), reumatismo cronico e gotta, alcoolismo acuto e cronico (7%), enteriti (9%), morbillo (11%), malaria (13%), sifilide (16%).

Le diminuzioni percentuali nella mortalità per un milione di abitanti, disposte per ordine crescente, sono le seguenti: dell'1% per le altre malattie dell'apparato circolatorio, malattie del fegato e delle vie biliari, senilità, suicidi; del 2% per le altre malattie generali e avvelenamenti cronici, malattie del cuore, nefriti; del 3% per l'emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale; del 4% per la tubercolosi (eccettuate le forme dell'apparato respiratorio), atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati, altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi, altre malattie dell'apparato digerente, setticemia e infezioni puerperali; del 5% per le altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi), altre malattie dell'apparato genito urinario; del 6% per le polmoniti; del 7% per le altre malattie della gravidanza, parto e puerperio, altre malattie della pelle, del tessuto cellulare sottocutaneo, delle ossa, ecc.; dell'8% per la tubercolosi dell'apparato respiratorio, debolezza congenita, vizi di conformazione congenita, malattie speciali dell'infanzia e nascita prematura; del 13% per la difterite, bronchiti e omicidi; del 22% per i tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato; del 24% per la tosse convulsa; del 28% per la scarlattina; del 32% per l'influenza.

Le malattie o gruppi di malattie che diedero nel 1934 un numero di morti superiore a 10.000 vengono qui elencate in ordine decrescente: polmoniti; malattie del cuore; emorragia,

Morti nel Regno nel 1933 e 1934.

Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (*)	CAUSE DI MORTE	Cifre assolute		Cifre proporzionali a 1.000.000 di abit.	
		1934 (**)	1933	1934 (**)	1933
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	4.871	4.721	115	112
2	Tifo petecchiale	4	2
3	Vaiolo	3	2
4	Morbillo	3.478	3.090	82	74
5	Scarlattina	962	1.340	23	32
6	Tosse convulsa	2.190	2.842	52	68
7	Difterite	2.837	3.243	67	77
8	Influenza	8.292	12.048	195	287
9	Peste	—	—	—	—
10	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheo-bronchiali)	29.367	31.476	692	749
11	Ogni altra forma di tubercolosi	9.858	10.186	232	242
12	Sifilide	1.559	1.364	37	32
13	Malaria	2.242	1.956	53	47
14	Altre malattie infettive e parassitarie	9.722	9.478	229	226
15	Cancro e altri tumori maligni	34.229	32.356	807	770
16	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	887	1.124	21	27
17	Reumatismo cronico e gotta	1.271	1.183	30	28
18	Diabete mellito	4.034	3.923	95	93
19	Alcoolismo acuto e cronico	650	568	15	14
20	Altre malattie generali e avvelenamenti cronici	7.342	7.418	173	177
21	Atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati	1.080	1.104	25	26
22	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	54.328	55.320	1.281	1.317
23	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	14.077	14.548	332	346
24	Malattie del cuore	61.359	62.063	1.447	1.477
25	Altre malattie dell'apparato circolatorio	14.318	14.273	338	340
26	Bronchiti	15.684	17.854	370	425
27	Polmoniti	75.089	78.963	1.770	1.880
28	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	8.262	8.597	195	205
29	Enteriti	54.080	49.172	1.274	1.170
30	Appendicite	2.634	2.592	62	62
31	Malattie del fegato e delle vie biliari	8.052	8.024	190	191
32	Altre malattie dell'apparato digerente	12.336	12.740	291	303
33	Nefriti	16.630	16.707	392	398
34	Altre malattie dell'apparato genito-urinario	4.980	5.186	117	123
35	Setticemia e infezioni puerperali	1.052	1.102	25	26
36	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	1.658	1.744	39	42
37	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	2.917	3.113	69	74
38	Debolezza congenita, vizi di conformazione congenita, nascita prematura e altre malattie speciali dell'infanzia	29.252	31.547	690	750
39	Senilità	38.050	57.875	897	902
40	Suicidio	3.682	3.712	87	88
41	Omicidio	851	969	20	23
42	Morte violenta o accidentale, escluso il suicidio e l'omicidio	14.085	13.601	332	324
43	Cause non specificate o mal definite	5.138	4.987	121	119
	TOTALE	563.342	574.113	13.280	13.666

(*) Adottata dalla IV Conferenza internazionale (IV revisione - Parigi, 16-19 ottobre 1929).

(**) Dati suscettibili di lievi variazioni in seguito a definitivi controlli.

embolia e trombosi cerebrale; enteriti; cancro ed altri tumori maligni; tubercolosi dell'apparato respiratorio, compresi i gangli tracheo-bronchiali; debolezza congenita, vizi di conformazione congenita, nascita prematura ed altre malattie speciali dell'infanzia; nefriti; bronchiti; altre malattie dell'apparato circolatorio; cause violente accidentali, esclusi il suicidio e l'omicidio; altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi; altre malattie dell'apparato digerente. Si esclude la senilità, in quanto in essa possono addensarsi cause di morte non bene specificate.

Il numero dei morti in età inferiore ad 1 anno è stato, nel 1933, di 99.746 e nel 1934 di 98.022 con la differenza in meno, in valore assoluto, di 1.724 unità, e in valore relativo del 2% circa. La mortalità infantile calcolata su 1.000 nati vivi fu nel 1933 di 100,1 e nel 1934 di 98,7 con una differenza in meno, in valore assoluto, di 1,4 e in valore relativo dell'1% circa.

L. d. B.

3) Mortalità per tubercolosi e tumori maligni. - In altro numero del "Notiziario demografico" (1) furono riportati quozienti specifici di mortalità per età per alcune malattie infettive a decorso acuto, e furono brevemente illustrate le ragioni per le quali tali quozienti si prestano ad una più corretta misurazione della intensità della mortalità e a più rigorosi confronti di questa nel tempo e nello spazio. Si danno, nei prospetti che seguono, analoghi quozienti per altre malattie, aggiungendo, per queste, la distinzione per sesso, perchè, a differenza di quanto avviene per la scarlattina, il morbillo e la difterite, il tributo pagato per esse dall'un sesso e dall'altro si differenzia sensibilmente. I commenti si limitano ai fatti più salienti, perchè il lettore, come si è già detto (1),

(1) Cfr. il "Notiziario demografico" del 10 aprile 1935-XIII, n. 4, pag. 101 e segg.

troverà nella Introduzione alla Statistica delle cause di morte per gli anni 1931-32 più ampi particolari.

Tubercolosi. - L'esame è limitato alla mortalità per tubercolosi polmonare e disseminata e per il complesso delle altre forme tubercolari.

Mortalità per tubercolosi disseminata e polmonare e per altre forme tubercolari, nel Regno.

(Cifre proporzionali a 100.000 abitanti).

CLASSI DI ETÀ	1900-02 (a)				1910-12 (a)				1920-22 (a)				1930-32 (b)			
	Tubercolosi polmonare e disseminata		Altre forme		Tubercolosi polmonare e disseminata		Altre forme		Tubercolosi polmonare e disseminata		Altre forme		Tubercolosi polmonare e disseminata		Altre forme	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0-4	45,2	48,0	222,5	212,9	46,4	45,9	159,7	145,0	33,8	35,4	122,9	110,8	22,2	19,8	64,3	58,5
5-14	23,1	51,4	38,6	47,3	19,1	42,6	38,7	44,8	16,5	35,0	33,7	37,5	9,3	17,8	23,7	24,6
15-24	167,0	222,1	26,5	35,9	167,1	213,5	33,2	38,1	164,6	196,1	33,0	33,7	97,5	151,4	21,2	23,8
25-34	204,9	239,6	20,1	29,3	212,7	227,8	24,8	31,8	206,0	202,5	24,7	25,6	145,1	154,5	16,8	19,0
35-44	148,1	166,5	16,0	24,5	157,6	153,2	18,2	25,0	142,6	145,1	18,5	21,3	131,6	103,2	15,2	15,9
45-64	125,5	98,5	17,7	20,2	126,9	89,5	18,8	19,5	113,9	90,4	15,8	20,5	113,4	71,5	14,1	16,3
65 e più	73,5	58,3	25,6	25,4	74,0	60,8	19,6	22,9	69,9	55,5	17,2	25,7	60,3	44,8	13,8	17,3
Totale (c)	109,4	128,5	51,0	54,5	110,2	121,6	44,7	45,8	106,7	114,3	35,1	36,0	82,4	85,8	23,6	24,1

(a) Vecchi confini. — (b) Attuali confini. — (c) Esclusa l'età ignota.

La mortalità per tubercolosi polmonare e disseminata, nel complesso delle età, è molto più elevata di quella per altre forme tubercolari; ciò, però, non accade in tutte le età, ma generalmente dai 15 anni in poi: è superiore, salvo qualche eccezione, nelle femmine per le età da 0 a 44 anni ed inferiore nelle età successive, a confronto di quella dei maschi; nel tempo, la mortalità dei maschi in ogni età è diminuita, dal 1900-02 al 1930-32, del 25 %, per le femmine del 33 %.

La mortalità per le restanti forme tubercolari raggiunge il suo massimo nelle età inferiori ai 5 anni ed, in questo periodo, è più alta nei maschi che nelle femmine, al contrario di quello che accade nei periodi successivi di vita, eccetto nell'età di 65 anni ed oltre nel triennio 1900-02: per i maschi, di ogni età, è diminuita dal 1900-02 al 1930-32 del 54 % e per le femmine del 56 %.

La mortalità per tubercolosi polmonare è diminuita in misura molto minore di quel che non sia diminuita la mortalità per le altre forme, presumibilmente perchè essa è meno favo-

revolmente influenzata dell'altra dai provvedimenti terapeutici e profilattici.

È infine da notare che solo alle provvidenze assistenziali del Regime, intese nel senso più largo, è dovuta la diminuzione della mortalità nell'una forma e nell'altra, perchè essa si è manifestata nella misura maggiore e, quasi si potrebbe dire, esclusiva dal 1920-22 al 1930-32.

Tumori maligni. - La mortalità nel complesso delle età note è più alta nelle femmine che nei maschi: nei maschi è aumentata del 54 % dal 1900-02 al 1930-32, nelle femmine è pure aumentata, ma in misura minore, e cioè del 23 %.

Mortalità per tumori maligni, nel Regno.

(Cifre proporzionali a 10,000 abitanti censiti della stessa età e sesso).

CLASSI DI ETÀ	1900-02 (a)		1910-12 (a)		1920-22 (a)		1930-32 (b)	
	medie annuali							
	M	F	M	F	M	F	M	F
0-4	0,35	0,32	0,37	0,44	0,41	0,42	0,37	0,27
5-14	0,14	0,12	0,24	0,22	0,20	0,19	0,25	0,19
15-29	0,35	0,47	0,58	0,54	0,50	0,50	0,54	0,48
30-39	1,53	2,94	1,84	3,12	1,72	2,77	1,82	2,76
40-44	3,34	7,23	4,23	7,62	4,01	7,06	4,29	6,95
45-49	5,56	11,09	7,07	12,53	7,18	11,61	7,73	11,10
50-54	9,73	14,96	11,64	17,71	12,24	16,85	13,45	15,90
55-59	14,47	19,12	18,13	22,42	19,71	22,48	20,84	21,43
60-64	22,00	24,53	26,37	28,91	28,85	29,82	31,53	28,54
65-69	28,87	29,90	36,02	37,76	38,98	39,19	43,01	37,83
70-74	33,77	34,91	42,15	45,73	47,14	45,53	53,07	45,25
75-79	35,17	38,91	47,47	50,41	50,06	51,51	53,61	49,31
80 e più	29,52	37,25	37,84	46,72	40,24	42,77	43,29	45,51
Totale (c) . . .	4,57	6,02	5,90	7,26	6,40	7,32	7,02	7,42

(a) Vecchi confini. — (b) Attuali confini. — (c) Esclusa l'età ignota.

Se si escludono i quozienti di mortalità delle classi di età inferiore ai 30 anni, che offrono ampie oscillazioni, dovute, presumibilmente, allo scarso numero delle osservazioni, si nota che per i maschi delle classi di età 30-39 e 40-44 anni la mortalità, attraverso lievi oscillazioni, è aumentata da un minimo del 12 ad un massimo del 28 % nei periodi osservati; dai 45 anni in poi, gli aumenti sono più marcati e sono in cia-

scuna classe di età progressivamente crescenti; per le donne, invece, nelle classi di età da 30 a 44 anni, la mortalità è diminuita nel 1930-32 a confronto del 1900-02: nelle classi di età da 45 ed oltre, pur essendo uguale o maggiore a quella del 1900-02, è inferiore a quella del 1920-22, eccettuando, però, la classe di 80 anni ed oltre. La comparazione nel tempo delle mortalità per età non resta influenzata dalla composizione per età della popolazione, influenza che è stata spesso invocata per dire che l'aumento della mortalità per tumori maligni era più apparente che reale. A tale proposito, è stata anche avanzata l'ipotesi che l'aumento potesse essere apparente, perchè un più perfetto ed esteso uso di mezzi diagnostici porterebbe alla constatazione di un maggior numero di tumori che non per il passato: il fatto che la mortalità negli uomini segue un andamento crescente in misura maggiore che nelle donne potrebbe essere invocato da coloro che sostengono tale ipotesi, perchè, effettivamente, i tumori maligni aventi localizzazioni non accessibili alle comuni pratiche diagnostiche sono più frequenti negli uomini che nelle donne.

L. d. B.

4) Movimento della popolazione nel primo trimestre 1935 nelle dieci più grandi città. - Se ne riassumono i dati, come di solito, nella tabella seguente, di cui la parte A) contiene i numeri assoluti e la parte B) le medie giornaliere ed i saggi per mille abitanti, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Dalla tabella B) risulta che, nel primo trimestre del corrente anno, i saggi di nuzialità sono più alti di quelli osservati nel corrispondente periodo del 1934, in 8 città, e che i saggi di natalità sono aumentati in 5 città. Un andamento sfavorevole si avverte, invece, nei saggi di mortalità, in quanto essi sono aumentati in 9 città, sicchè i saggi d'eccedenza dei nati vivi sui morti sono minori in 8 città e maggiori in una sola città di quelli osservati nei primi tre mesi del 1934; in

Movimento della popolazione nel primo trimestre 1935.

A) - Cifre assolute.

C I T T A	Popolazione al 31 dicembre 1934	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo	Popolazione al 31 marzo 1935
			Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscri- zioni	Cancel- lazioni	Aumento o diminuzione		
Roma	1.136.607	1.335	6.559	4.371	+ 2.188	18.072	5.874	+ 12.198	+ 14.386	1.150.993
Milano	1.053.893	1.422	3.909	3.810	+ 99	13.509	3.974	+ 9.535	+ 9.634	1.063.527
Napoli	877.510	977	6.361	4.867	+ 1.494	5.320	4.002	+ 1.318	+ 2.812	880.322
Genova	638.537	775	2.093	2.751	- 653	6.347	2.675	+ 3.672	+ 3.019	641.556
Torino	625.008	693	2.020	2.544	- 524	8.818	4.163	+ 4.655	+ 4.131	629.139
Palermo	407.838	471	3.035	1.934	+ 1.101	2.486	1.485	+ 1.001	+ 2.102	409.940
Firenze	328.727	390	1.137	1.415	- 278	3.169	2.029	+ 1.140	+ 862	329.589
Venezia	271.773	295	1.298	1.122	+ 176	1.961	1.463	+ 498	+ 674	272.447
Bologna	270.570	281	992	1.144	- 152	2.497	1.404	+ 1.093	+ 941	271.511
Trieste	249.319	410	853	1.002	- 149	2.239	1.571	+ 668	+ 519	249.838

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti.

C I T T A	Medie giornaliere			Saggi trimestrali per 1000 abitanti					Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero						
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Movimento migratorio netto	Incremento complessivo
Roma: 1934 . . .	15,4	69,7	43,3	1,3	5,7	3,5	+ 2,2	+ 8,8	+ 10,9	5,0	22,8	14,2	+ 8,7	+ 35,0	+ 43,7
1935 . . .	14,8	72,9	48,6	1,2	5,7	3,8	+ 1,9	+ 10,7	+ 12,6	4,7	22,9	15,3	+ 7,7	+ 42,7	+ 50,3
Milano: 1934 . . .	13,3	41,3	36,3	1,2	3,6	3,1	+ 0,4	+ 4,1	+ 4,5	4,6	14,3	12,5	+ 1,7	+ 16,3	+ 18,1
1935 . . .	15,8	43,4	42,3	1,3	3,7	3,6	+ 0,1	+ 9,0	+ 9,1	5,4	14,8	14,4	+ 0,4	+ 36,0	+ 36,4
Napoli: 1934 . . .	10,0	72,7	47,1	1,0	7,5	4,9	+ 2,7	+ 1,7	+ 4,3	4,2	30,2	19,5	+ 10,6	+ 6,6	+ 17,2
1935 . . .	10,9	70,7	54,1	1,1	7,2	5,5	+ 1,7	+ 1,5	+ 3,2	4,4	23,9	22,2	+ 6,8	+ 6,0	+ 12,8
Genova: 1934 . . .	6,9	21,6	25,5	1,0	3,1	3,6	- 0,6	+ 4,1	+ 3,5	3,9	12,3	14,6	- 2,3	+ 16,3	+ 14,1
1935 . . .	8,6	23,3	30,6	1,2	3,3	4,3	- 1,0	+ 5,7	+ 4,7	4,8	13,1	17,2	- 4,1	+ 22,9	+ 18,9
Torino: 1934 . . .	6,9	20,9	25,8	1,0	3,1	3,8	- 0,7	+ 5,7	+ 4,9	4,0	12,2	15,1	- 2,9	+ 22,6	+ 19,7
1935 . . .	7,7	22,4	28,3	1,1	3,2	4,1	- 0,8	+ 7,4	+ 6,6	4,4	12,9	16,2	- 3,3	+ 29,7	+ 26,4
Palermo: 1934 . . .	6,0	34,8	22,8	1,3	7,8	5,1	+ 2,7	+ 2,4	+ 5,1	5,4	31,1	20,3	+ 10,8	+ 9,7	+ 20,4
1935 . . .	5,2	33,7	21,5	1,2	7,4	4,7	+ 2,7	+ 2,4	+ 5,1	4,6	29,7	18,9	+ 10,8	+ 9,8	+ 20,6
Firenze: 1934 . . .	4,0	11,4	15,1	1,1	3,1	4,2	- 1,0	+ 4,4	+ 3,4	4,4	12,6	16,7	- 4,2	+ 17,7	+ 13,5
1935 . . .	4,3	12,6	15,7	1,2	3,5	4,3	- 0,8	+ 3,5	+ 2,6	4,7	13,8	17,2	- 3,4	+ 13,9	+ 10,5
Venezia: 1934 . . .	2,8	14,5	9,8	0,9	4,8	3,3	+ 1,6	+ 0,5	+ 2,0	3,7	19,4	13,2	+ 6,2	+ 1,9	+ 8,1
1935 . . .	3,3	14,4	12,5	1,1	4,8	4,1	+ 0,6	+ 1,8	+ 2,5	4,3	19,1	16,5	+ 2,6	+ 7,3	+ 9,9
Bologna: 1934 . . .	2,4	10,7	11,4	0,8	3,7	3,9	- 0,2	+ 5,4	+ 5,1	3,3	14,8	15,7	- 1,0	+ 21,4	+ 20,4
1935 . . .	3,1	11,0	12,7	1,0	3,7	4,2	- 0,6	+ 4,0	+ 3,5	4,1	14,6	16,9	- 2,2	+ 16,1	+ 13,9
Trieste: 1934 . . .	3,9	9,5	10,0	1,4	3,4	3,6	- 0,2	+ 5,0	+ 4,8	5,7	13,8	14,6	- 0,8	+ 20,0	+ 19,2
1935 . . .	4,6	9,5	11,1	1,6	3,4	4,0	- 0,6	+ 2,7	+ 2,1	6,6	13,7	16,1	- 2,4	+ 10,7	+ 8,3
Regno 1935 . . .	-	-	-	1,6	6,3	4,2	+ 2,1	-	-	6,2	25,3	16,8	+ 8,5	-	-

una città il saggio d'incremento naturale è rimasto invariato. I saggi indicanti l'eccesso degli immigrati sugli emigrati sono aumentati in 6 città; anche per il saggio d'incremento complessivo si osserva un aumento in 6 città in confronto a quello del primo trimestre del 1934.

Rispetto ai saggi per tutto il Regno, si riscontrano, per il primo trimestre 1935, condizioni più vantaggiose nei seguenti casi: per la nuzialità soltanto a Trieste, per la natalità a Palermo ed a Napoli, per l'incremento naturale a Palermo, per la mortalità a Roma, Milano, Torino, Venezia e Trieste. Tra le 5 città con saggi di mortalità superiori alla media per il Regno si annoverano Palermo e Napoli. Tuttavia, mentre a Palermo, che aveva il saggio di mortalità più alto nel primo trimestre 1934, si osserva una diminuzione della mortalità, il contrario accade per Napoli, che ora presenta la mortalità più alta fra tutte le grandi città italiane.

5) Le migrazioni interne in Italia nell'anno 1933. - Dalla Relazione annuale per l'anno 1933, recentemente pubblicata dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna, si desumono alcuni dati particolarmente interessanti.

Il numero dei lavoratori spostati, dalle zone con popolazione generalmente più densa verso quelle con mano d'opera disponibile insufficiente, ammonta in complesso, nei sei anni dal 1929 a tutto il 1934, a 2.080.000. In questo numero sono comprese tanto le migrazioni temporanee, dovute ai lavori stagionali, che quelle permanenti, a scopo di colonizzazione. Le prime sono, naturalmente, molto più numerose; ma le seconde si effettuano, in compenso, col trasferimento di intere famiglie.

Per le migrazioni di singoli lavoratori si hanno i seguenti dati che riassumono il movimento nel quinquennio 1929-33, e che sono messi a confronto coi dati analoghi per il 1910:

Anche in questo confronto mancano le cifre per l'Austria, che superano generalmente la media europea, tanto che nel 1932 vi si contarono 27 nati illegittimi su 100 nati vivi, cioè più di un quarto di tutte le nascite.

In quanto alla parte della tabella, che comprende i paesi extraeuropei (pagg. 178-179), occorre rilevare che, nei territori abitati da popolazione bianca, prevalentemente anglo-sassone, l'andamento della nuzialità è stato, generalmente, analogo a quello che si riscontra in Europa. Tuttavia, mancano per il 1933 i dati sugli Stati Uniti d'America. Nel Canada, come in molti possedimenti inglesi, tranne l'Australia e la Nuova Zelanda, dal 1932 al 1933 non si è manifestato, come in Europa, un aumento della nuzialità. Tra i paesi asiatici occorre rilevare la diminuzione del saggio di nuzialità dal 1932 al 1933 nel Giappone; i saggi dei divorzi e degli illegittimi vi segnano pure un andamento decrescente.

Nelle tredici repubbliche dell'America latina la nuzialità è diminuita nel corso del periodo considerato. Una piccola ripresa nel 1933 si osserva solo nel Cile, nell'Equatore, nel Panama e nel Salvador.

Un aumento dell'illegittimità nel 1933 si riscontra nel Panama, nel Guatemala e nel Venezuela. I dati sul numero delle nascite illegittime nei due ultimi anni del periodo sono però molto incompleti e per il 1933 si riferiscono a soli 5 paesi.

U. M. M.

8) Movimento della popolazione durante il 1933 nel Giappone. - I seguenti dati demografici, riportati dai tre ultimi volumi del "Résumé statistique du mouvement de la population de l'Empire du Japon", riguardano il solo Giappone propriamente detto.

La natalità e la nuzialità discendono nel 1933 rispetto all'anno precedente e, poichè la mortalità risulta aumentata, l'incremento naturale è in considerevole diminuzione; la cifra assoluta dell'incremento, che superava nell'anno 1933 il mi-

lione, è diminuita nel 1933 di 80.000 anime. La mortalità infantile è stata maggiore nel 1933 che nel 1932.

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
Popolazione al 1° ottobre	65.366.500	66.296.000	67.238.600	—	—	—
Matrimoni	496.574	515.270	486.058	7,6	7,8	7,2
Divorzi	50.609	51.437	49.282	0,77	0,78	0,73
Nati vivi	2.102.784	2.182.742	2.121.253	32,2	32,9	31,6
Morti	1.240.891	1.175.344	1.193.987	19,0	17,7	17,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti	861.893	1.007.398	927.266	13,2	15,2	13,8
				Per 1000 nati vivi		
Morti nel 1° anno di età	276.584	256.505	257.251	132	118	121

Dalla citata pubblicazione risulta che, nel 1933, morirono 111 persone di 100 e più anni di età; di queste un uomo morì all'età di 122 anni ed una donna di 120 anni. Secondo il sesso, i 111 centenari deceduti si ripartivano in 32 uomini e 79 donne.

Dalla stessa fonte si rileva pure che, durante il 1933, nella popolazione giapponese che si trovava nei possedimenti ed all'estero, si registrarono 6.177 matrimoni, 50.442 nati vivi e 25.413 morti, sicchè in quell'anno si ebbero in complesso, per la popolazione legale 492.235 matrimoni, 2.171.695 nati vivi e 1.219.400 morti.

II - STUDI E RICERCHE

9) La mortalità nelle campagne e l'esodo rurale. - La maggiore mortalità dei giovani nelle campagne, rispetto alle città, spesso si spiega coll'esodo rurale, che conduce verso i centri urbani gli elementi più sani e più robusti.

Per indagare sull'attendibilità di questa veduta, Harold F. DORN ha esaminato i 76.000 casi di morte, registrati nel 1930 nello Stato di Ohio, ed ha pubblicato i risultati della

sua ricerca nel n. 3, vol. I, della rivista "Population" (1), organo dell'Unione Internazionale per lo studio dei problemi della popolazione. I risultati si compendiano nella seguente tabella.

CLASSI di età	Morti per 1000 individui delle rispettive classi di età				CLASSI di età	Morti per 1000 individui delle rispettive classi di età			
	Maschi		Femmine			Maschi		Femmine	
	rurali	urbani	rurali	urbani		rurali	urbani	rurali	urbani
0-4 anni....	16,5	17,1	13,8	14,0	35-44 anni..	4,9	5,9	4,7	4,8
5-9 »	1,9	2,2	1,5	1,4	45-54 » ..	7,6	11,4	8,0	9,6
10-14 »	1,4	1,5	1,3	1,1	55-64 » ..	16,8	24,7	16,6	19,2
15-19 »	2,2	2,5	2,1	1,9	65-74 » ..	43,8	57,3	40,3	44,7
20-24 »	3,6	2,8	3,4	2,7	75 e più....	117,8	138,8	121,7	119,0
25-29 »	3,7	3,2	3,6	3,3	In media per tutte le classi	11,0	9,9	10,5	8,8
30-34 »	3,4	4,1	3,8	3,6					

La mortalità è dunque maggiore nei centri urbani che nella popolazione rurale, tranne che dai 20 ai 29 anni per i maschi e dai 5 ai 34 anni per le femmine, ciò che confermerebbe l'opinione sopra accennata. Il più precoce e più durevole aumento della mortalità femminile nelle campagne si spiegherebbe col fatto che per le femmine l'esodo rurale (emigrazione ancillare) comincia effettivamente più presto e dura alcuni anni più che per i maschi.

Meno conclusivi sono i risultati per singole cause di morte. La mortalità per tubercolosi non darebbe luogo a notevoli differenze fra città e campagna, e altrettanto accadrebbe per l'influenza e per la polmonite; ma per le morti da puerperio le quote rurali sarebbero sempre più elevate, mentre per le morti dipendenti da malattie croniche le quote rurali sarebbero sempre minori che nelle città.

Nel complesso della popolazione la mortalità urbana risulta minore di quella rurale, e ciò non soltanto come effetto dell'azione selettiva dell'esodo rurale, ma anche per la minore accessibilità dell'assistenza sanitaria nelle campagne.

(1) Harold F. DORN: "The effect of rural-urban migration upon death-rates".

III - CRONACHE

10) I francesi residenti all'estero nel 1931. - La Direzione Generale della Statistica della Francia ha pubblicato recentemente i risultati dell'inchiesta, ordinata nel 1930, sui francesi residenti all'estero e sulle istituzioni francesi nei paesi stranieri. L'inchiesta, che è la seconda del genere, fu eseguita, per quanto si riferisce all'enumerazione dei Francesi all'estero, sia in base ai dati raccolti dai rappresentanti diplomatici e consolari, sia tenendo conto degli elementi forniti in proposito dai più recenti censimenti dei vari paesi. Tuttavia, poichè la registrazione presso i consolati non è mai completa e poichè, d'altra parte, il concetto di nazionalità straniera non riceve una interpretazione uniforme nei censimenti eseguiti nei diversi paesi, così i risultati dei due conteggi accennati presentano discordanze non lievi. La Direzione Generale della Statistica francese ha perciò eseguito, tenendo presenti quei risultati, una terza valutazione ed è questa appunto che, considerata come definitiva, è stata sottoposta alle successive elaborazioni.

I risultati, che si riferiscono al 1931, si mettono qui sotto a riscontro col numero dei francesi, oriundi dalla madre patria, residenti nelle colonie francesi e registrati nel censimento generale della popolazione del 1931. Aggiungendo poi il confronto coi corrispondenti dati rilevati nel 1912, si ottiene il seguente specchietto.

Francesi all'estero, distribuiti per continenti.

CONTINENTI	1912			1931		
	Nei paesi esteri	Nelle colonie	Totale	Nei paesi esteri	Nelle colonie	Totale
Europa	269.000	—	269.000	225.000	—	225.000
Africa	17.000	750.000	767.000	24.000	1.043.000	1.067.000
America	300.000	22.000	322.000	275.000	22.000	297.000
Asia	10.000	22.000	32.000	11.000	51.000	62.000
Oceania	4.000	20.000	24.000	5.000	20.000	25.000
In complesso . . .	600.000	814.000	1.414.000	540.000	1.136.000	1.676.000

Si osserva, quindi, che, nel corso dei venti anni considerati, il numero dei francesi residenti nei paesi esteri è diminuito, mentre quello di coloro che si sono stabiliti nelle colonie è aumentato.

Se, poi, si aggiungono i cittadini francesi di origine coloniale, il numero complessivo dei francesi residenti fuori della Francia ascende a circa 2.500.000, contro 2.890.000 cittadini stranieri residenti in Francia, registrati nell'ultimo censimento; le cifre corrispondenti nel 1912 erano di oltre 2.000.000 di francesi all'estero e di 1.300.000 stranieri in Francia.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P. A.); Dr. Eustachio Antonucci (E. A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B. B.); Dr. Gastone Barsanti (G. B.); Dr. Ernesto Caioli (E. C.); Dr. Candeloro Candelori (C. C.); Dr. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di maggio 1935-XIII

1. Notizie su decreti in corso :

A) *Nomenclatura internazionale*. — Nella seduta del 4 maggio il Consiglio dei Ministri ha adottato uno schema di R. Decreto per l'approvazione dell'accordo internazionale per le statistiche delle cause di morte, stipulato a Londra il 19 giugno 1934-XII.

B) *Patrimonio dei Catasti Agrario e Forestale*. — Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di R. Decreto che autorizza lo svincolo di una parte dei titoli del Debito Pubblico 3,5 %, costituenti il patrimonio del Fondo Speciale dei Catasti Agrario e Forestale, allo scopo di portare a termine, entro il 30 giugno 1936, la pubblicazione del Catasto Agrario per tutte le Province del Regno.

2. **Esami di Abilitazione nelle Discipline Statistiche**. — Proroga delle norme transitorie per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Con riferimento alla comunicazione contenuta nel « Notiziario demografico » n. 3 del 10 marzo 1935-XIII (Appendice), si informa che il R. Decreto-Legge 17 gennaio 1935-XIII, n. 47, è stato convertito nella Legge 8 aprile 1935-XIII, n. 760, come da inserzione nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » n. 131 del 5 giugno 1935-XIII.

3. Comitati e Commissioni :

A) *Comitato dei Capi Reparto*. — Il giorno 7 maggio sotto la presidenza del Presidente dell'Istituto, si è riunito il Comitato dei Capi Reparto.

B) *Fondo Assistenziale*. — In data 29 aprile e 25 maggio 1935-XIII si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere Assistenziali a favore del Personale dell'Istituto. Il Consiglio ha concesso nelle due sedute n. 30 sussidi, su 38 domande presentate, complessivamente per L. 5125, ed ha accolte 26 domande per somministrazione gratuita di medicinali e di cure.

C) In data 20 maggio, si è riunita la *Commissione per le statistiche giudiziarie*, presieduta dal prof. Alfredo Niceforo. Presero parte alla Commissione le LL. EE. Rodolfo Benini, Mariano d'Amelio, Adolfo Giaquinto, Enrico Padiglione, l'On. Gaetano Zingali, i professori Marcello Boldrini, Vincenzo Manzini, Giuseppe Messina, Arturo Rocco, nonchè vari funzionari del Ministero della Giustizia e dell'Istituto Centrale di Statistica.

D) Il 23 ed il 28 maggio si è poi riunita la *Sottocommissione tecnica delle Statistiche Doganali*, incaricata ad esaminare i particolari tecnici inerenti al trasferimento dei Servizi del Commercio Estero e della Navigazione dal Ministero delle Finanze all'Istituto Centrale di Statistica.

E) Nel mese di maggio u. s. si è riunita la *Commissione di studio per l'indice della produzione industriale*. La Commissione ha tenuto due sedute, sotto la presidenza del professor Luigi Amoroso. Nella prima riunione, tenutasi il 14 maggio, è stato esaminato uno schema di rilevazione dei principali *prodotti dell'industria chimica*, in precedenza riconosciuti come rappresentativi dell'andamento del ramo d'industria, agli effetti della costruzione dell'indice generale della produzione industriale.

Nella seconda riunione, tenutasi il 21 dello stesso mese, sono stati esaminati i problemi relativi alla elaborazione di un indice mensile dell'*industria estrattiva*, da includere come indice di categoria nello stesso indice generale della produzione.

Presero parte alla Commissione in qualità di Membri, oltre ad alcuni Funzionari dell'Istituto, il Prof. Guglielmo Tagliacarne dell'Unione Provinciale dei Commercianti, il Dott. Francesco Coppola d'Anna e il Prof. Mario Saibante della Confederazione Fascista degli Industriali; i Dottori Ernesto Santoro, Amleto Angelelli, Filippo Rosa e il Prof. Ernesto Cianci del Ministero delle Corporazioni ed il Prof. Raffaele d'Addario delle Assicurazioni d'Italia.

4. **Circolari.** — Durante il mese di maggio sono state diramate le seguenti circolari.:

N. 41, del 29 aprile, diretta a S. E. il Governatore di Roma, a S. E. l'Alto Commissario per la Città e la Provincia di Napoli ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno, per segnalare la opportunità di impartire disposizioni ai Comuni affinché *i fogli di famiglia* siano collocati secondo l'ordine alfabetico delle denominazioni delle strade dei Comuni stessi e di istituire uno « Schedario delle case », in quei Comuni nei quali i fogli di famiglia siano collocati secondo una numerazione progressiva, e ciò per facilitare le operazioni preliminari e di controllo del prossimo censimento.

N. 42, del 2 maggio, a vari Enti, Istituti di istruzione, ecc. con la quale si segnala la pubblicazione dei volumi del *Catasto agrario* e si consentono riduzioni sul prezzo segnato sulla copertina.

N. 44-1-C, del 8 maggio, a S. E. il Governatore di Roma, a S. E. l'Alto Commissario per la Città e la Provincia di Napoli ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno, relativa allo stanziamento dei fondi per il Censimento 1936 e per i lavori preliminari da parte dei Comuni.

N. 46, del 16 maggio, a S. E. il Governatore di Roma, ai sigg. Podestà dei Comuni del Regno e per conoscenza alle RR. Prefetture ed ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, contenente comunicazioni sui frequenti errori riscontrati nella compilazione delle schede *N-N bis* da parte dei Comuni, per quanto ha riferimento al luogo di nascita, alla filiazione ed al cognome e nome della madre.

N. 47, del 17 maggio, alle LL. EE. i Prefetti Presidenti dei CC. PP. EE. CC. del Regno, relativa alla approvazione da parte dell'Istituto Centrale di Statistica, oltre che dal Ministero delle Corporazioni, dei *Regolamenti per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso*.

N. 48-2-C, del 21 maggio, a S. E. il Governatore di Roma, ai sigg. Podestà e, per conoscenza, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, per l'applicazione della legge n. 120, del 18 gennaio 1934, sulla *periodicità dei censimenti* agricoli, industriali e commerciali (calendario dei censimenti), nonché riguardo alla *preparazione ed all'organizzazione dell'VIII censimento della popolazione*.

N. 49-3-C, del 21 maggio, a S. E. il Governatore di Roma, ai sigg. Podestà, ai signori Commissari Prefettizi e, per conoscenza, a S. E. l'Alto Commissario per la Provincia e la Città di Napoli, ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno, per l'aggiornamento, ai fini del prossimo VIII censimento della popolazione, dell'*elenco dei centri abitati*.

5. **Pubblicazioni dell'Istituto:**

A) *Censimento della popolazione delle Colonie e dei Possedimenti italiani.* — E' stato pubblicato il Volume V sui risultati del VII Censimento demografico al 21 aprile 1931-IX riguardante la popolazione delle Colonie e dei Possedimenti italiani.

Il volume consta di complessive 200 pagine circa e 5 carte corografiche fuori testo, ed è diviso in due parti: la prima, « Testo », contenente le notizie circa la esecuzione del censimento e le « Note illustrative » dei risultati; la seconda, le Tavole dei dati.

Questi riguardano così la popolazione regnicola e straniera, come quella indigena. Per la prima vengono fornite notizie conformi a quelle che sono state raccolte e pubblicate per la popolazione del Regno nel volume III « Fascicoli provinciali ».

Per la popolazione indigena, invece, sono fornite le notizie che, secondo le istruzioni, è stato possibile raccogliere e che sono raggruppate in due apposite tavole per ciascuna Colonia:

TAV. I. - Popolazione presente secondo il tipo della dimora, il sesso ed i gruppi etnici.

TAV. II. - Popolazione secondo la razza, la qualità della dimora (stabilità e nomadismo), la condizione sociale del capo famiglia, la religione e la lingua o dialetto parlato.

E' opportuno ricordare che, specialmente per quanto riguarda la popolazione indigena, questo deve considerarsi il *primo* censimento coloniale italiano, poichè in precedenza si sono avute soltanto rilevazioni occasionali e saltuarie, riguardanti l'una e l'altra Colonia.

B) *Catasto agrario*. — Fascicolo 35, Provincia di *Bologna*, di pag. XVI-102; Fascicolo 63, Provincia di *Campobasso*, pag. XX-170; Fascicolo 34, Provincia di *Zara*, pag. XII-11; Fascicolo 68, Provincia di *Benevento*, pag. XX-131.

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

C) *Indagine statistica sulle colture floreali*. — Dopo brevi cenni sullo sviluppo e sulle caratteristiche della floricoltura italiana e sulla classificazione dei gruppi floreali seguita dall'Istituto nell'indagine, nel volume viene riportata la superficie complessiva delle colture floreali in Italia con la distinzione in superficie promiscua e superficie specializzata (a sua volta suddivisa in superficie « in piena aria » e « sotto vetri ») e la sua distribuzione nelle Province e nei Compartimenti.

Segue una analisi sull'andamento mensile dei prezzi di alcune delle principali specie floreali e la valutazione della produzione commerciata. Oltre al valore complessivo della produzione nel Regno per la campagna 1933-34, si riporta quello relativo ai singoli gruppi « piante per fiori da recidere »; « piante ornamentali e per fronda verde » e « piante per fiori e foglie da profumeria ».

Infine, si mette in evidenza, con i dati desunti dalle statistiche doganali, l'importanza del commercio estero negli ultimi anni, della produzione floreale.

D) Nei Fascicoli n. 5 del mese di maggio del *Bollettino dei Prezzi* e del *Bollettino mensile di statistica* è stata pubblicata una nuova tabella contenente i numeri indici, con base 1928=100, dei *prezzi dei prodotti venduti ed acquistati dagli agricoltori* pei singoli anni dal 1929 al 1934.

In Appendice al citato fascicolo di quest'ultimo Bollettino è stata proseguita la pubblicazione, già iniziata coi precedenti due fascicoli, per taluni Compartimenti, dell'*elenco dei « Centri » per tutti i Comuni e Frazioni di Comuni*, secondo le risultanze del Censimento al 21 aprile 1931, pei Compartimenti dell'*Emilia*, della *Toscana*, delle *Marche* e dell'*Umbria*.

In Appendice al fascicolo del « *Bollettino dei Prezzi* », è stata pubblicata la *Relazione sulle nuove elaborazioni dei prezzi all'ingrosso*.

E) La Segreteria del Partito Nazionale Fascista, aderendo alla richiesta di questo Istituto, ha prescritto con Foglio di disposizioni n. 400, in data 11 maggio, che i *Bollettini dei Prezzi* fissati nelle singole Province dai *Comitati Intersindacali* siano d'ora innanzi rimessi in copia a questo Istituto.

6. **Uffici locali di Statistica. — Concorsi.** — In data 25 aprile 1935-XIII il Comune di *Terni* ha bandito un concorso per titoli per il posto di Segretario Capo della Sezione Statistica. Le domande, in carta bollata da L. 4, corredate dai documenti di rito e dai certificati e titoli che i candidati riterranno opportuno produrre, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune non oltre il 20 luglio p. v. Per l'ammissione al concorso è richiesto il solo titolo di abilitazione nelle discipline statistiche.

Numeri relativi dei matrimoni, divorzi e nati illegittimi.

P A E S I	A N N O I N T E R O											
	Per 10.000 abitanti								Per 100 nati vivi			
	Matrimoni				Divorzi ed annullamenti				Nati illegittimi			
	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933
EUROPA												
Austria	77	74	67	65	8,8	9,0	8,5	—	26,8	26,8	27,1	—
Belgio	89	81	76	79	3,1	3,1	3,1	3,2	4,0	3,7	3,5	3,1
Impero Britannico:												
Inghilterra e Galles	79	78	77	79	0,9	0,9	1,0	1,0	4,6	4,4	4,4	4,4
Scozia	69	67	68	70	1,0	1,2	1,0	1,0	7,4	7,2	7,1	6,9
Irlanda Settentrionale	61	59	55	60	—	—	—	—	5,1	5,0	5,1	5,0
Irlanda, Stato Libero	46	44	44	47	—	—	—	—	3,2	3,4	3,2	3,5
Man	?	73	70	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Jersey	70	72	69	87	—	—	—	—	—	—	—	—
Guernsey	81	77	71	76	—	—	—	—	—	—	—	—
Gibilterra (a)	94	86	113	100	—	—	—	—	—	—	—	—
Malta (a)	66	63	62	65	—	—	—	—	—	—	—	—
Bulgaria	95	95	96	93	(b) 3,1	(b) 2,9	(b) 2,7	—	1,7	1,9	2,0	—
Cecoslovacchia	93	88	86	83	3,9	4,1	4,0	4,1	10,7	10,8	11,0	10,9
Danimarca	82	81	78	88	6,5	6,9	7,0	7,6	10,7	10,7	10,6	10,2
Far Oer	(68)	(61)	(56)	(72)	—	—	—	—	5,7	3,8	3,1	4,4
Danzica, Stato Libero	82	79	81	93	5,9	6,0	5,9	5,9	14,7	14,8	14,1	13,1
Estonia	80	78	78	75	6,2	6,4	7,1	6,8	9,0	9,6	10,3	10,5
Finlandia	63	65	62	66	3,0	3,3	3,0	3,2	8,3	8,4	8,0	7,7
Francia	82	78	75	76	4,9	5,1	5,2	5,0	8,3	7,9	—	—
Germania	88	80	79	97	6,4	6,3	6,6	—	12,0	11,7	11,6	10,7
Sarre (Territorio della)	94	92	87	—	3,2	4,0	4,7	—	4,8	4,5	4,6	—
Grecia	70	71	60	70	1,9	1,9	—	—	1,3	1,1	—	—
Islanda	71	63	61	—	2,4	2,8	2,7	—	15,0	15,7	18,4	—
Italia	74	67	64	69	(c)	(c)	(c)	(c)	5,0	5,1	5,2	5,1
Jugoslavia	100	90	78	—	4,2	4,6	3,7	—	4,9	4,8	5,1	—
Lettonia	90	85	78	83	7,6	7,4	8,3	7,9	8,2	8,9	9,5	9,3
Lituania	78	80	79	81	—	—	—	—	6,7	7,1	7,4	7,4
Lussemburgo	90	87	76	71	3,2	4,1	3,3	2,9	5,0	4,5	4,7	3,5
Norvegia	64	63	62	63	3,1	3,2	3,3	2,7	7,1	7,0	7,2	6,2
Paesi Bassi	80	74	69	72	3,6	3,8	3,6	3,5	1,8	1,7	1,7	1,7
Polonia	94	86	83	83	—	—	—	—	6,0	6,0	6,1	—
Portogallo	70	65	65	65	1,4	1,3	1,3	1,2	1,5	1,5	1,5	1,5
Romania	92	92	95	83	3,8	3,9	4,0	4,2	9,7	10,3	10,5	10,6
Spagna	76	74	67	62	—	—	—	—	6,2	—	—	—
Svezia	72	70	67	70	3,6	3,8	3,9	3,9	16,4	16,3	15,4	15,4
Svizzera	79	79	78	78	6,7	7,0	7,4	7,3	4,4	4,2	4,2	4,2
Ungheria	90	88	81	83	6,4	5,0	5,1	5,5	8,9	9,2	9,5	9,6

(a) Per la sola popolazione civile. — (b) Divorzi soltanto per la popolazione di religione greco-ortodossa. — (c) Nel 1930 vi furono 50 annullamenti; 41 nel 1931; 35 nel 1932 e 33 nel 1933.

Segue: Numeri relativi dei matrimoni, divorzi e nati illegittimi.

PAESI	ANNO INTERO											
	Per 10.000 abitanti								Per 100 nati vivi			
	Matrimoni				Divorzi ed annullamenti				Nati illegittimi			
	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933
ASIA												
Impero Britannico:												
Ceylon (esclusi i mussulmani)	52	50	51	51	(1,3)	(1,3)	(1,3)	(1,2)	—	—	—	—
Cipro	63	71	49	63	—	—	—	—	—	—	—	—
Impero Giapponese:												
Giappone	79	76	78	72	8,0	7,7	7,8	7,3	6,4	6,3	6,1	6,1
Corea	93	91	—	—	4,5	4,0	—	—	—	—	—	—
Formosa	99	88	—	—	9,2	8,1	—	—	—	—	—	—
Kouang-Toung (a)	47	49	—	—	1,2	1,2	—	—	—	—	—	—
Sakhalin	63	62	—	—	5,9	5,7	—	—	—	—	—	—
AFRICA												
Impero Britannico:												
Unione dell'Africa del Sud (b)	92	86	83	88	5,8	5,3	5,3	6,2	2,7	2,6	2,7	—
Mauritius	32	31	33	39	—	—	—	—	—	—	—	—
Rhodesia Meridionale (b)	114	—	—	—	13,6	—	—	—	2,2	1,9	1,8	—
St. Elena	77	69	77	74	—	—	—	—	—	—	—	—
Seicelle	74	70	66	63	—	—	—	—	—	—	—	—
Zanzibar	146	134	153	108	—	—	—	—	—	—	—	—
Africa del Sud-Ovest, mandato (b)	114	89	67	78	—	—	—	—	—	—	—	—
Possedimenti Francesi:												
Algeria:												
popolazione europea	(86)	(82)	(83)	(79)	(6,0)	(5,8)	(5,6)	(5,8)	6,1	6,5	6,9	7,4
popolazione indigena	(44)	(41)	(37)	(41)	(12,6)	(13,0)	(12,2)	(10,4)	0,4	0,5	0,5	0,7
Tunisia (b)	(46)	(47)	(45)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
AMERICA												
Argentina (c)	70	67	62	62	—	—	—	—	24,5	—	—	—
Impero Britannico:												
Bahamas	80	73	77	70	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbados	63	55	57	59	—	—	—	—	—	—	—	—
Bermude	78	96	72	69	—	—	—	—	(d) 15,4	—	—	—
Canada	70	64	60	60	0,9	0,7	0,8	—	3,3	3,5	3,6	—
Cayman	80	70	70	50	—	—	—	—	—	—	—	—
Falkland	104	75	52	52	—	—	—	—	—	—	—	—
Giamaica	41	34	37	33	—	—	—	—	71,8	71,8	71,7	71,6
Grenada	44	28	35	39	—	—	—	—	61,1	63,2	—	65,0
Guayana britannica	33	41	45	49	—	—	—	—	52,7	52,1	52,1	50,8
Honduras britannico	76	65	65	85	—	—	—	—	—	—	—	—
St. Lucia	41	32	34	40	—	—	—	—	66,4	63,0	61,6	—

(a) Provincia di Kouang-Toung e zona della ferrovia della Mancuria del Sud. — (b) Dati riferentisi alla sola popolazione di origine europea. — (c) I dati del 1930 si riferiscono a tutta la Repubblica, mentre quelli per gli anni 1931, 1932 e 1933 alla Capitale Federale ed alle Province, esclusi cioè i « Territorios ». — (d) Compresi i nati morti.

Segue: Numeri relativi dei matrimoni, divorzi e nati illegittimi.

PAESI	ANNO INTERO											
	Per 10.000 abitanti								Per 100 nati vivi			
	Matrimoni				Divorzi ed annullamenti				Nati illegittimi			
	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933	1930	1931	1932	1933
Segue: AMERICA												
Segue: Impero Britannico:												
St. Vincent	28	42	34	29	—	—	—	—	73,5	—	—	—
Trinità e Tobago	45	39	43	46	—	—	—	—	71,6	70,9	70,6	69,0
Terranova	59	56	54	55	—	—	—	—	2,9	—	—	—
Turk e Caicos	64	36	96	93	—	—	—	—	—	—	—	—
Cile	92	67	66	67	—	—	—	—	30,3	29,3	29,1	29,9
Colombia	(a) 50	—	—	37	—	—	—	—	(a) 27,7	—	—	—
Costa Rica	58	56	60	56	1,2	—	—	—	21,5	22,5	—	—
Cuba	45	33	30	27	—	—	—	—	(a) 21,0	—	—	—
Possedimenti Danesi:												
Groenlandia (popolaz. indigena)	(99)	(84)	(68)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Equatore	56	51	49	55	—	0,1	0,2	—	33,5	34,5	34,7	—
Guatemala	—	—	—	18	—	—	—	0,4	—	55,9	—	62,6
Honduras (Repubblica)	—	—	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messico	61	60	56	—	(b) 0,7	—	—	—	(b) 50,8	—	—	—
Panama (Repubblica)	26	21	21	30	—	—	—	—	68,4	69,4	70,9	70,5
Salvador	38	33	30	32	0,4	—	—	—	58,7	59,8	—	—
Stati Uniti e loro Possedimenti:												
Stati Uniti d'America (c)	94	88	81	—	14,8	14,2	12,1	—	3,3	3,5	3,9	—
Hawaii	—	—	—	—	—	—	—	—	2,8	3,1	4,1	—
Puerto Rico	64	61	55	—	—	—	7,3	—	21,0	—	—	—
Vergini	—	—	—	—	—	—	—	—	57,8	60,3	59,3	—
Uruguay	63	58	51	48	3,4	3,7	1,9	1,0	27,9	27,2	28,6	28,6
Venezuela	32	28	32	27	—	—	—	—	54,9	55,3	56,0	56,3
OCEANIA												
Impero Britannico:												
Australia (esclusi aborigeni)	67	60	66	70	2,8	3,0	—	—	4,6	4,9	4,8	4,7
Figi	151	117	95	104	—	—	—	—	—	—	—	—
Nuova Zelanda (esclusi maori)	78	68	68	72	4,4	4,1	4,2	4,4	5,1	4,9	5,1	4,6
Nuova Zelanda (popolaz. maori)	62	64	85	78	—	—	—	—	—	—	—	—
Impero Giapponese:												
Isole di mandato giapponese	156	104	—	—	46,3	27,4	—	—	—	—	—	—

(a) Anno 1929. — (b) Anno 1927. — (c) Gli Stati Uniti continentali esclusi gli Stati di: Texas, South Dakota, California e Massachusetts (popolazione media del 1932: 107.914.000 abitanti).

I dati sulla nuzialità relativi ai 34 paesi europei considerati, per cui si hanno le cifre del 1933, si riassumono nello specchio seguente, che fornisce la nuzialità media del complesso in ciascuno dei quattro anni indicati:

MEDIE ANNUALI PER 34 PAESI D'EUROPA	ANNO			
	1930	1931	1932	1933
Popolazione	359.392.000	362.512.000	365.439.000	368.027.000
Matrimoni:				
cifre assolute	2.963.498	2.824.391	2.754.034	2.903.854
per 10.000 abitanti	82,46	77,91	75,36	78,90

I dati sui divorzi nel 1933 riguardano soltanto 18 paesi europei, con poco più di 177 milioni di abitanti, e si riassumono come segue:

MEDIE ANNUALI PER 18 PAESI D'EUROPA	ANNO			
	1930	1931	1932	1933
Cifre assolute:				
Popolazione	174.124.000	175.400.000	176.438.000	177.370.000
Matrimoni	1.434.308	1.391.564	1.364.724	1.370.632
Divorzi	60.348	61.830	63.040	63.087
Per 10.000 abitanti:				
Matrimoni	82,37	79,34	77,35	77,28
Divorzi	3,47	3,53	3,57	3,56
Percent. dei divorzi rispetto ai matrimoni .	4,21	4,44	4,62	4,60

L'andamento generale del fenomeno è stato, quindi, leggermente crescente, durante il primo triennio considerato, e lievemente declinante nel 1933. Occorre però osservare che mancano per il 1933 i dati per l'Austria, ove i divorzi sono generalmente più frequenti che negli altri paesi europei.

Il numero dei nati vivi illegittimi nel 1933 è conosciuto per 23 paesi europei, che a metà di quell'anno avevano 249.448 000 abitanti. Per questi paesi si hanno in complesso le cifre seguenti:

MEDIE ANNUALI PER 23 PAESI D'EUROPA	ANNO			
	1930	1931	1932	1933
Cifre assolute:				
Nati vivi in complesso	5.252.965	5.001.567	4.941.340	4.743.019
di cui illegittimi	434.321	410.864	408.604	379.052
Percentuale degli illegittimi rispetto al totale dei nati vivi	8,27	8,21	8,27	7,99

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli **IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX**, contrassegnate con **Ⓞ**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edita dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edita dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.*

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi **II - III - IV** del **VII** Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali e Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
Bollettino mensile di statistica (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	30	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »	20	50
Bollettino dei prezzi (Publicazione iniziata nel luglio 1927)	20	50
Notiziario demografico (Publicazione iniziata nel luglio 1928)	36	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

Bollettino mensile di statistica (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Publicazione iniziata nel gennaio 1928) »	»	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Publicazione iniziata nel luglio 1927)	»	20	30	50
Notiziario demografico (Publicazione iniziata nel luglio 1928)	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419..... L. 20 —
Serie III — Vol. I - 1927 (*esaurito*); II - 1928 (*esaurito*); III - 1929; IV - 1930 (*esaurito*); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;

Prezzo per ciascun volume..... » 25 —

*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337..... » 20 —

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII - 1933 (*esaurito*).

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di..... L. 5 —

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Publicazione iniziata nell'anno 1862)

(Vedansi anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

● Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131..... L. 20 —

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i *quotienti specifici* di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, *quotienti di mortalità* corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati *quotienti specifici* di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capoluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capoluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato..... L. 3 —

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73..... » 2 —

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155..... » 3 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

⊙ Anni *1931-32 (due volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); Vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20)

Le prime 3 tavole del volume riportano i dati sulla popolazione presente censita al 21 aprile 1931 e calcolata alla metà dell'anno 1932. Le rimanenti 44 tavole (22 per il 1931 e 22 per il 1932) contengono il numero dei morti (distinti per Provincia e capoluogo di Provincia, per Compartimenti, per il Regno) secondo l'età, lo stato civile, la professione, la dimora, e per alcune cause, il mese in cui avvenne la morte e se essa fu preceduta da atto operativo, classificati secondo la nuova nomenclatura nosologica per le cause di morte approvata dalla IV Conferenza Internazionale del 1929. I morti nel 1931 distinti per sesso e per età, per Compartimenti e per Province sono classificati anche secondo la vecchia nomenclatura nosologica (adottata dall'Istituto a partire dal 1924).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I — Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II — Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III — Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV — Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331 » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

*La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (*esaurito*) » 15 —

*Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso).

*Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93 » 6 —

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27, vol. I (L. 10). — Anni *1928-30, vol. II (L. 15). — Anni *1931-32, vol. III (L. 10). — Anno *1933, vol. IV (L. 10).

⊙ Anno *1934 vol. V (in corso di stampa).

Parte I — Espatriati per la prima volta e rimpatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori.

Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Deficit migratorio. Parte V — Allegati.

Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142 L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366 » 25 —

* Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII. — In appendice: Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII. » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II - Parte III - del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (*esaurito*) » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure » 40 —

con legatura bodoniana » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I — Umbria.....	XXIV	183 L. 10 —	Vol. XII — Basilicata	XXIV	118 L. 15 —
Vol. II — Venezia Trident.	XXIV	291 » 15 —	Vol. XIII — Sicilia	XXXII	535 » 30 —
Vol. III — Ven. Giul. e Zara	XXII	212 » 13,50	Vol. XIV — Abruzzi e Mol. ..	XXXI	294 » 20 —
Vol. IV — Sardegna	XXVIII	196 » 15 —	Vol. XV — Calabrie.....	XXVIII	222 » 20 —
Vol. V — Liguria	XXIII	209 » 20 —	Vol. XVI — Campania	XXXVI	401 » 25 —
Vol. VI — Lazio	XXIV	137 » 15 —	Vol. XVII — Lombardia	LII	658 » 35 —
Vol. VII — Toscana	XXXII	364 » 25 —	Vol. XVIII — Veneto.....	XL	492 » 25 —
Vol. VIII — Emilia	XXXV	457 » 25 —	Vol. XIX — Regno	XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX — Puglia	XXVII	300 » 20 —	Vol. XX — Colonie e possedi-		
Vol. X — Piemonte	XLIV	544 » 30 —	menti di diretto		
Vol. XI — Marche	XXVIII	232 » 20 —	dominio	VII	179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 » 3 —

(Vedansi anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.* — Un vol. di pagg. 155 L. 3—
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2ª edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- **Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche* :
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105..... L. 5—
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5—
- **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20—
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- **Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25—
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- **Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento* :
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
 Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30—
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20—
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15—
- **Volume III — Risultati definitivi del Censimento (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500)* » 380—
 **Fascicolo speciale Provincia di Littoria* — pagg. XIX-46 » 4—
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
 I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- **Volume IV — Relazione generale* :
 Parte I. — Testo. — Un volume di pagg. VIII-268 L. 20,—
 Contiene lo studio approfondito e dettagliato dei risultati del VII Censimento, illustrato da 47 diagrammi.
 CAPITOLI: I. Elaborazione dei risultati del Censimento. II. Popolazione e sua distribuzione topografica. III. Famiglie e convivenze; a) famiglie di censimento; b) famiglie naturali; c) convivenze. IV. Sesso. V. Età. VI. Stato civile. VII. Luogo di nascita. VIII. Religione. IX. Stranieri. X. Analfabetismo. XI. Professioni: a) premessa; b) popolazione produttiva e improduttiva. XII. categorie e classi professionali; c) posizioni nelle professioni, coadiuvanti; d) categorie e classi professionali per gruppi di età; e) popolazione rurale f) disoccupazione; g) grandi ripartizioni professionali; h) classificazione professionale e ordinamento corporativo. XII. Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32.
 Bibliografia.
 Appendici: I. Allegati e prospetti vari. II. Tavole supplementari.
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20—
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* — un fascicolo di pagg. 12 L. 2—
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- **Volume V — Colonie e possedimenti* — Un volume di pagg. 190 e 5 carte corografiche fuori testo L. 15—
 Il volume è diviso in due parti: la prima "Testo", e la seconda "Tavole". Contiene, per la popolazione regnicola e straniera, gli stessi dati rilevati nel censimento generale demografico per la popolazione del Regno. Per la popolazione indigena i dati si riferiscono, oltre al numero, al sesso, all'età, alla professione, al tipo della dimora (stabilità e nomadismo), alla razza, alla religione ed alla lingua parlata. Per la popolazione indigena è questo il primo censimento generale delle Colonie, e dei Possedimenti italiani.
- **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* — un fascicolo di pagg. 16 L. 2—
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- Volume VI — *Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX* (in corso di stampa).
- **Volume VII — Elenco dei Centri per Comuni e Frazioni di Censimento.* — Un volume di pagg. VI-310 L. 20—
 Contiene l'elenco dei centri abitati, riferiti ai Comuni frazioni di censimento. Per ogni Comune e frazione di Censimento sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa. Per ogni centro è indicata la popolazione e l'altimetria.

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* :
 Parte I. Relazione Generale (*in corso di stampa*).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15—
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capoluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termosifone, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni «a comune»; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovrappollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII:*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 » 2 —

- *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno:

- Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In Appendice sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

- Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (esaurito) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [a] sotto i tre anni; nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio; asini; [a] maschi: stalloni; altri; b) femmine; muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In appendice: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

- **Censimento delle aziende agricole:*

Parte I. — Relazione Generale (in corso di stampa).

- Parte II. — Tavole. — Un fascicolo di pagg. 215 L. 15 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie. Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

- **Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese. La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

- **Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1°) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2°) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

<i>Riassunti annuali dei prezzi</i> : Anni 1930; 1931; *1932; *1933 — per ogni fascicolo	L.	3 —
<i>Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita.</i> — un fascicolo di pagg. 30	»	2 —
* <i>Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso</i> (base 1932 = 100) - I - (1934). — un fascicolo di pagg. 50	»	5 —
* <i>Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso</i> (1928 = 100) e <i>dinamica dei prezzi dal 1928 al 1934</i> - II - (1935). — un fascicolo di pagg. 66	»	5 —
* <i>Indice dei prezzi dei prodotti agricoli venduti ed acquistati dagli agricoltori</i> — un fascicolo di pagg. 20	»	3 —
* <i>Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.</i> — un fascicolo di pagg. 16	»	1 —

Contiene gli indici (base 1922 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — Natalità, mortalità, densità della popolazione. — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

* PARTE II. — Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera. — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L.	500 —
---	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria)</i> (1911) - volume VI - fascicolo II	L.	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio)</i> (1911) - volume VI - fascicolo III	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche)</i> (1912) - volume VI - fascicolo I	»	6 —
<i>Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio</i> (1912) - volume VI	»	6 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia)</i> - volume II - Introduzione	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia)</i> - volume II - fascicolo unico (1913)	»	10 —
<i>Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto)</i> - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

<i>Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale.</i> — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento</i> (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 27	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di aggiornamento.</i> — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
<i>Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo »</i> (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 24	»	3 —
<i>Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ».</i> — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

**Catasto agrario* - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 32 Pola; n. 33 Trieste; n. 34 Zara; n. 35 Bologna; n. 36 Ferrara; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 49 Pisa; n. 50 Pistoia; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 56 Perugia; n. 57 Terni; n. 63 Campobasso; n. 68 Benevento; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

* <i>Fascicolo speciale Provincia di Littoria</i>	L.	15 —
---	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

* <i>Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929)</i> — un fascicolo di pagg. 14	L.	2 —
--	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129	L. 15 —
*Fascicoli provinciali nel formato 45 × 30, con tre carte polierome fuori testo alla scala 1:200.000.	
Fascicolo 11. — Provincia di Bergamo (1929)	» 20 —
Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120	» 20 —
Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162	» 20 —
*Fascicolo speciale Provincia di Littoria (1934) — pagg. XIX-63	» 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

- 1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zona agrarie, Regioni agrarie, Province) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;
- 2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi: i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;
- 3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di *ciascun Comune*, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913	L. 12 —
Il vino in Italia — Produzione — Commercio — Prezzi (1914)	» 5 —
La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	» 3 —
La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	» 3,50
La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)	» 3,50
La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922)	» 3,50
Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923)	» 6 —
Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata)	» 12 —
Valore della produzione agraria lorda	» 6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. — (Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).	
I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 (1934)	L. 2 —
II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 (1934)	» 2 —
III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 (1934)	» 2 —
*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934)	» 2 —
*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934)	» 5 —
Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.	
*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII — un fascicolo di pagg. 12 (1934)	L. 2 —
*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934)	» 2 —
*Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione — un fascicolo di pag. 20	» 3 —
Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.	

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale — Pagg. 65 (1934)	L. 3 —
Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. <i>Parte prima</i> — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. <i>Parte seconda</i> — Superficie dei boschi e loro variazioni. <i>Parte terza</i> — Prodotti legnosi e non legnosi. <i>Parte quarta</i> — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi. <i>Trasmissione</i> delle schede. <i>Parte quinta</i> — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.	
*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934)	» 3
La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.	
*I prodotti non legnosi dei boschi — un fascicolo di pagg. 15 (1934)	L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62	L. 5 —
*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58	» 4 —

VARIE:

*Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).	
Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89	» 5 —
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31	» 2 —

(Vedasi anche l'elenco degli *Annali di Statistica*, Serie VI):

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11, pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139 aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee, n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409 novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . .	}	Per l'Italia e Colonie. . . .	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 -

- Un fascicolo L. 5 -